Insieme cercheremo di individuare come è possibile ridurre per i nostri piccoli pazienti paura, ansia e stress per l'elettroencefalogramma

- Siate semplici e sinceri con il bambino, spiegate con parole adatte alla sua età come si svolgerà l'esame: rassicurandolo.
- Se il vostro bambino ha meno di 3 anni avvertitelo solo due o tre giorni prima dell'esame. È importante dirgli che andrà in ospedale con la mamma, il papà o un'altra persona da lui conosciuta e tranquillizzarlo sulla procedura.
- Se il vostro bambino ha tra 4 e 10 anni, la spiegazione semplice e veritiera potrà essere data una settimana prima per permettergli di riflettere e fare domande.
- Spiegate al piccolo che tutti gli operatori ospedalieri lavorano per farlo stare bene e per permettergli di correre e giocare come piace a lui (non utilizzare le figure sanitarie per intimorire o per convincere il bimbo ad obbedire. Il bambino non deve vivere con il terrore di andare in ospedale o dal dottore).
- Arrivate in sala d'attesa attrezzati (anche se lì troverete giochi a disposizione): distraete il bambino con la sua lettura o il suo gioco preferito.
- Al momento dell'esame potrà entrare un solo genitore insieme al bambino per stargli accanto.
- Affidatevi al personale tecnico, con calma e sicurezza.

Che cos'è l'EEG e come preparsi....

- **L'EEG è un esame indolore e non invasivo.**
- L'EEG registra l'attività cerebrale spontanea tramite degli elettrodi posizionati sul cuoio capelluto e mantenuti in posizione da un cuffia
- Si consiglia di portare i bambini con i capelli puliti senza gel o lacca.
- La macchina amplifica e registra l'attività elettrica cerebrale sotto forma di una serie di linee ondulate tracciate come immagine sullo schermo del computer.
- Il bambino dovrà arrivare in ambulatorio stanco per poi addormentarsi durante l'esame.
- Se il bimbo non dorme si dovrà ripetere l'esame
- Si consiglia di mandarlo a letto tardi la sera prima (verso 23.30-24) e svegliarlo presto il mattino (ore 4:30-5). **ATTENZIONE**: non far addormentare il bimbo durante il viaggio in macchina.
- L'esame ha una durata di circa 40 minuti che ci consente di valutare l'addormentamento, il sonno non-REM ed il risveglio
- Durante l'esame, il tecnico può chiedere al bambino di:

  - aprire e chiudere gli occhi

  - respirare profondamente per tre minuti

  - guardare una luce luminosa lampeggiante
- Chiedere sempre al bambino se e quale giocattolo, coperta o libro delle favole **(uno!!)** vuole con sé durante l'esame. Se è piccolo portate con voi il ciuccio o il biberon.

Voi, genitori, svolgete un importante ruolo nel garantire la salute dei vostri bambini e potete collaborare per facilitare ed ottimizzare le cure a cui medici ed infermieri devono ricorrere per aiutare i piccoli pazienti.

Il vostro aiuto è fondamentale per ridurre nei piccoli la paura e l'ansia.

E' necessario, inoltre, un rapporto di reciproca fiducia e coinvolgimento tra genitori ed operatori.

Per questo pensiamo sia utile condividere con voi le informazioni e le riflessioni che riguardano una procedura che si effettua frequentemente nel nostro ambulatorio di neurofisiologia pediatria:

L'ELETTROENCEFALOGRAMMA DOPO PRIVAZIONE DI SONNO.

Anche se si tratta di una procedura semplice ed indolore, capita spesso che essa generi ansia sia nei genitori sia nei loro bambini.

PRESIDIO OSPEDALIERO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "G. SALESI"

via F. Corridoni 11- Ancona

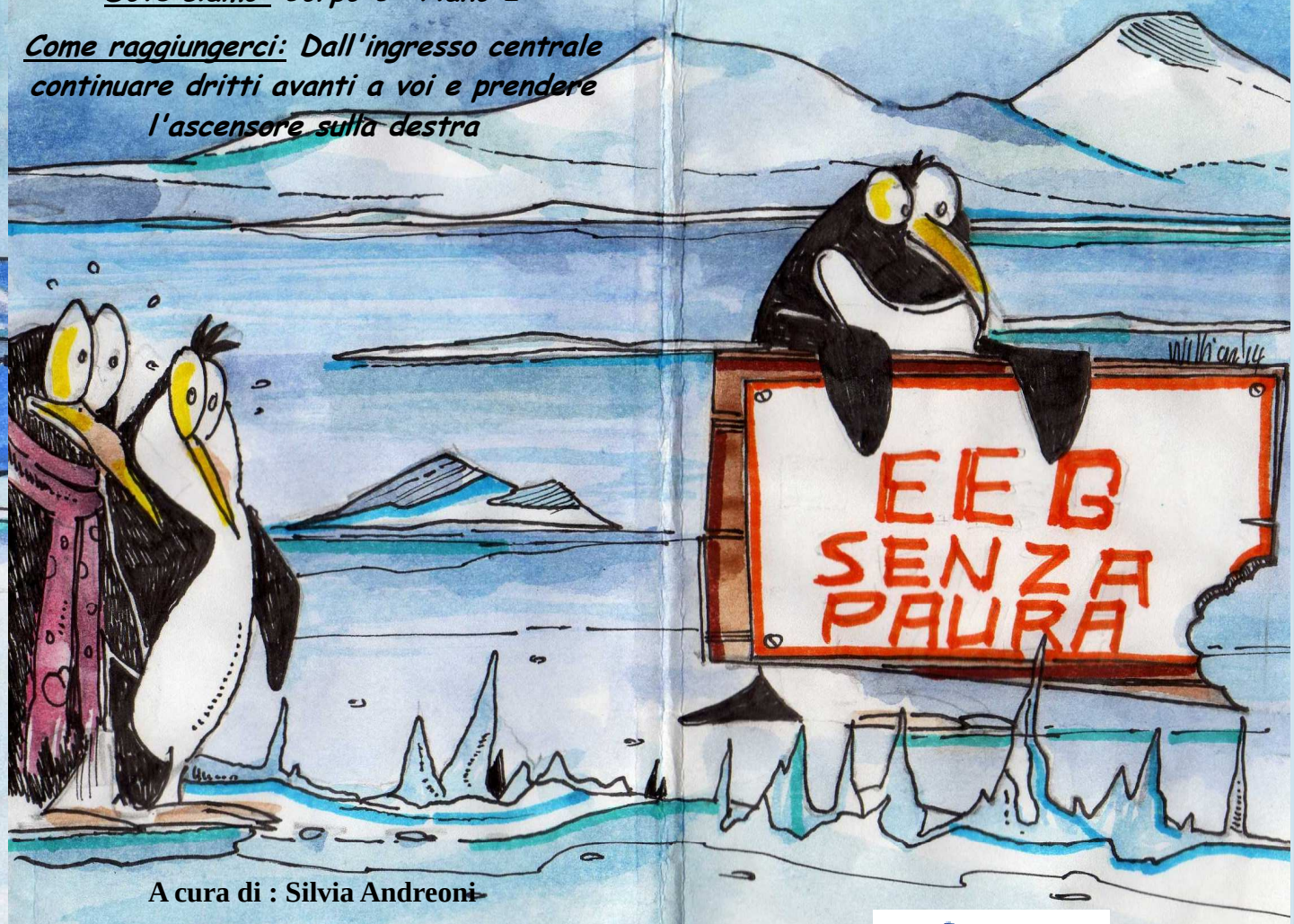
DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

S.O.D. Neuropschiatria Infantile

Dove siamo: *Corpo C- Piano 2*

Come raggiungerci: *Dall'ingresso centrale continuare dritti avanti a voi e prendere l'ascensore sulla destra*

A cura di : Silvia Andreoni

Illustrazione realizzate da William Zampa

Un aiuto per i genitori: prepariamo il bambino all'esecuzione dell'elettroencefalogramma